



**I Berlusconi
incassano
maxi cedola**

(Montanari a pag. 15)

LA HOLDING DI FAMIGLIA GARANTISCE UNA RICCA CEDOLA AL PREMIER E AI SUOI CINQUE FIGLI

Ai Berlusconi maxicedola da 208 mln

Più che dimezzato l'utile di Fininvest anche a causa della perdita del Milan e del rimborso delle polizze Lehman Investimenti per 1,7 miliardi. Armonia tra Marina e Barbara

DI ANDREA MONTANARI

In questi mesi di crisi generalizzate sui mercati mondiali, liti di famiglia con annesso ventilato divorzio, fotografie più o meno compromettenti sui giornali italiani ed esteri, indagini in corso e già archiviate, il tutto condito da polemiche politiche, forse la notizia più importante in casa Fininvest è la grande armonia che regnava ieri, durante l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2008, tra il presidente Marina Berlusconi e la sorella (nonché consigliere) Barbara. Questo potrebbe essere un elemento di rilievo per comprendere la saga di Arcore che da mesi si sta combattendo a colpi di dichiarazioni e lettere sulla stampa nazionale e negli studi dei legali chiamati a sciogliere il nodo dell'eredità miliardaria del premier e fondatore dell'impero Silvio Berlusconi, ormai prossimo a chiudere il matrimonio con Miriam Bertolini, in

arte Veronica Lario. E se ieri qualcuno si aspettava che nell'assise di casa Berlusconi si discutesse anche delle modalità di spartizione del patrimonio del premier, è rimasto deluso. Perché, secondo indiscrezioni, durante l'assemblea si è parlato solo di numeri e strategie. Insomma, nessuno ha affrontato il tema della ventilata scissione della galassia Fininvest. Così come non è stato preso in esame l'argomento della cessione del Milan: ipotesi più volte tornata d'attualità, ma che la cessione di Kakà per 65 milioni ha accantonato. Anche se la perdita della squadra di calcio, che grava sull'utile di Fininvest per 66 milioni resta un tema all'ordine del giorno dell'agenda del presidente. Perché anche l'anno prossimo il rosso ci sarà e potrebbe essere rilevante. Intanto, il 2008 della holding dei Berlusconi (azionista di Mediaset, Mondadori, Mediolanum, Molmed e Mediobanca) si è chiuso con ricavi per 6,15 miliardi (in flessione dello 0,4%), un risultato operativo

di 1,15 miliardi (-13,4%) e un utile netto ridotto del 64,2% a 131 milioni. La capogruppo, invece, ha ottenuto profitti per 242 milioni che sono stati in larga parte distribuiti alle holding personali di Silvio (cui vanno 131 milioni), Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Fininvest, in definitiva ha distribuito una cedola di 208 milioni (1 euro per azione) meno dei 249 del 2007, comunque un bell'incasso.

A rallentare la corsa sono stati alcuni fattori esterni (la crisi dei mercati e il crollo dell'editoria) e operativi, come il rimborso delle polizze index linked garantite da Lehman da parte di Mediolanum (Fininvest ci ha messo 39 milioni) e il rosso record del Milan. La holding, il cui debito è 1,1 miliardi (la spa ha liquidità per 729 milioni) ha investito ben 1,7 miliardi per sostenere il digitale terrestre di Mediaset e per comprare azioni del Biscione e il 2,5% della tv tedesca Premiere. (riproduzione riservata)

